

LA «CARTA DEI VALORI». Parte il programma di impegni sottoscritti da enti, categorie, sindacati

Turismo, cultura e sviluppo Nasce una cabina di regia

La spinta viene dal Festival della dottrina sociale Bedoni: «La sfida è comune e bisogna essere concreti»

Esserci, insieme. E, dopo aver pensato, fare. Per la Verona e i veronesi di oggi e domani. È l'obiettivo degli enti, Comune in testa, delle categorie, dei sindacati e dei soggetti che hanno sottoscritto la «Carta dei valori per un impegno condiviso per la nostra città», firmata il 25 novembre scorso al termine del nono Festival della Dottrina sociale della Chiesa. E che sta mettendo radici, in città, con

iniziative su quattro macroaree di lavoro: infrastrutture, rigenerazione urbana, multiutility e turismo culturale. Il primo di sette incontri pubblici, sui temi, sarebbe stato domani, alla Gran Guardia, ma per il Coronavirus è stato annullato.

La Carta però sta dando vita, anche, a una sorta di cabina di regia con obiettivi condivisi, illustrati in municipio dai proponenti, in primis don Davide Vicentini, del Festival della Dottrina sociale. Promosso dalla Fondazione Segni nuovi guidata da monsignor Adriano Vincenzi, il prete veronese scomparso

due settimane fa. «Come ha detto papa Francesco nei messaggi al Festival, noi siamo chiamati a impegnarci per il bene, insieme», dice, presente il sindaco Federico Sboarina e gli altri sottoscrittori. «A noi che ricopriamo ruoli operativi e pratici spetta la responsabilità di dare attuazione alla Carta. Partiamo dalle infrastrutture, visti i tanti cantieri aperti, dal ribaltamento del casello di Verona sud al filobus, dalla Tav al potenziamento del Quadrante Europa e dell'aeroporto. E poi la riqualificazione dell'Arсенale, il Central Park allo scalo merci», dice Sboarina.

«Ma anche economia e multiutility con la crescita di Agsm che avrà una ricaduta per tutto il territorio e per le aziende, e poi c'è la cultura, legata al turismo e risultati di questa unione di sono già visti con la Fondazione Arena, che stava fallendo e ora ha utili per tre milioni», spiega. I firmatari sono Comune, Provincia, Università, Veronafiere, Camera di Commercio, aeroporto Catullo, Confcommercio, Cattolica Assicurazioni, Atv, Confcooperative, Confartigianato, Cisl, Apindustria, Agromeccanici, Casartigiani, Banca di Verona e Coldiretti. «Esserci è accetta-

re una sfida, superare le questioni di parte per un progetto comune di sviluppo», spiega Paolo Bedoni, presidente di Cattolica Assicurazioni, main sponsor del Festival. «La visione dev'essere comune per fare quel salto di qualità e diventare sempre più attrattivi a livello nazionale. Passiamo dal chiedere a offrire opportunità. In gioco interessi economici e la sostenibilità», aggiunge Bedoni, presenti il presidente di Atv Massimo Bettarello, il segretario della Cisl Massimo Castellani, il presidente di Apindustria Renato Dalla Bella, il presidente di Agromeccanici Gianni Dalla Bernardina, il presidente di Coldiretti Daniele Salvagno e il dirigente della Camera di Commercio Riccardo Borghero. «Serve la capacità di creare progetti in grado di durare nel tempo. E i valori non sono cose astratte, ma concrete». ● E.G.

